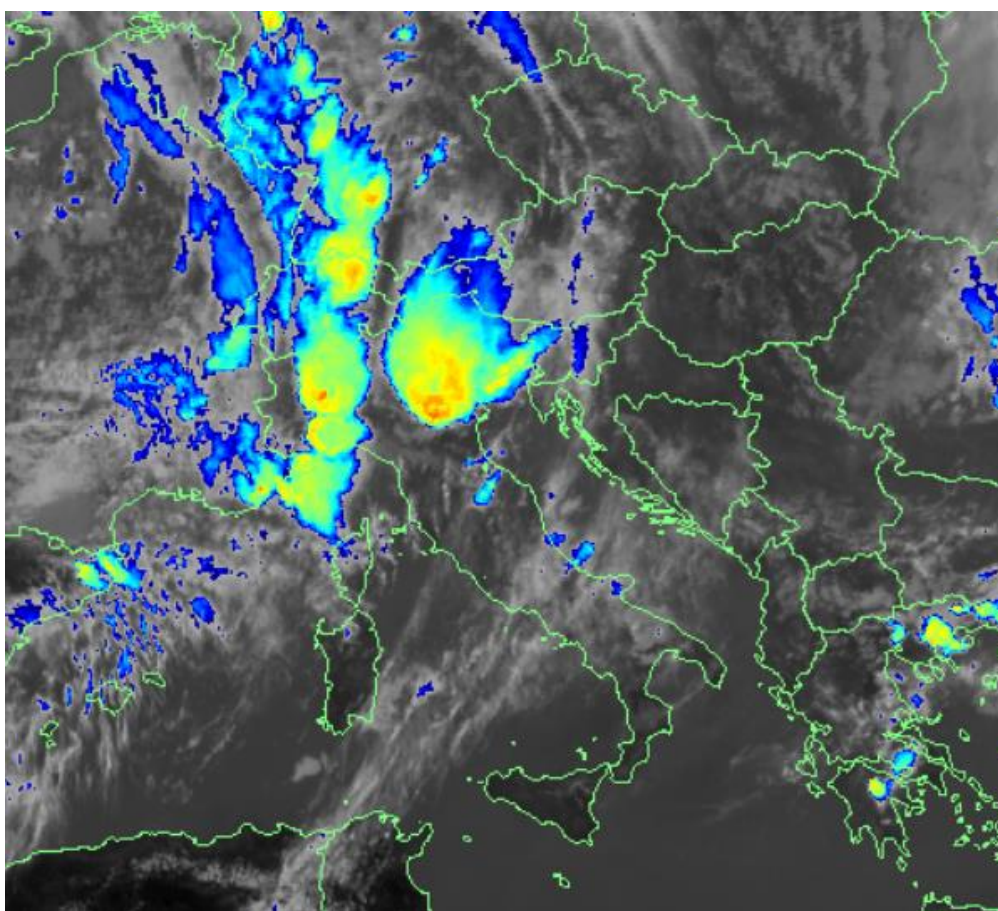


Rapporto dell'evento meteorologico del 2 e 3 giugno 2026



A cura di:

Servizio Sistemi di monitoraggio e previsione dell'atmosfera

Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale

BOLOGNA, 21/07/2026

RIASSUNTO

Le giornate del 2-3 giugno sono state caratterizzate da due eventi distinti. Quello principale, del 2 giugno, a carattere più convettivo, accompagnato da un'intensa attività elettrica, vento forte e grandine, con raffiche registrate nel modenese superiori a 90 km/h. Il secondo evento, occorso nelle prime ore del 3 giugno, è stato invece caratterizzato da precipitazioni più diffuse e abbondanti, causando vari allagamenti a strade ed edifici.

INDICE

1 Analisi meteorologica	4
2. Evoluzione sul territorio regionale.....	8
2.1. Analisi radar sul territorio regionale	8
2.2. Analisi delle precipitazioni cumulate sul territorio regionale	12
2.3. Analisi della grandine e dei relativi effetti sul territorio regionale	13
2.4. Analisi del vento sul territorio regionale.....	14
3. Gli effetti sul territorio regionale	15
4. L'attività di previsione del Centro Funzionale	17
ALLEGATO 1	19

1 Analisi meteorologica

Lo scenario Euro-Atlantico, nella giornata del 2 giugno, vede un robusto promontorio di alta pressione che, dall'Atlantico, si estende ad est fino alla Penisola Iberica, e viceversa una estesa area depressionaria, associata ad aria di origine polare, con asse dalle Isole Britanniche verso la Francia settentrionale (Figure 1-2).

Nell'arco della giornata, la struttura depressionaria tende ad approfondirsi velocemente verso sud-est (Figure 3-4), andando a determinare una ciclo-genesi sul Golfo di Genova e un rimescolamento della preesistente massa d'aria calda e umida presente sul settentrione italiano, in particolare sulla Pianura Padana (Figure 6-8).

A partire dal settore nord-occidentale del Paese si hanno condizioni di forte e diffusa instabilità già dalle prime ore del giorno, in rapida estensione dalla tarda mattinata al resto del settentrione, compresi i settori centro-occidentali della nostra Regione (Figura 9).

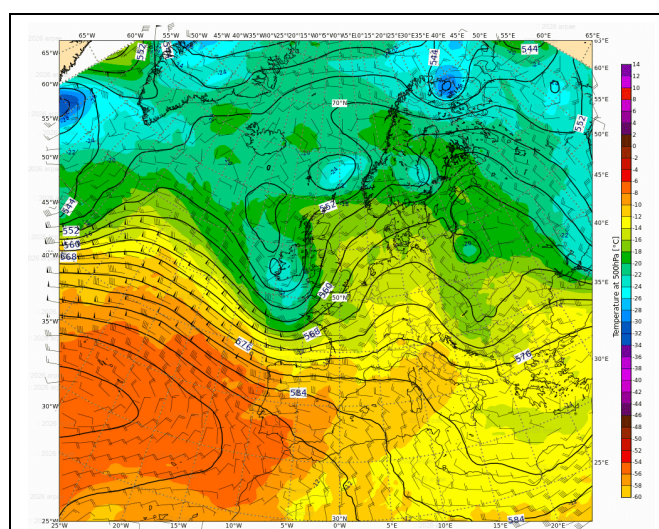


Figura 1: Geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 500 hPa 02/06/2026 00 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

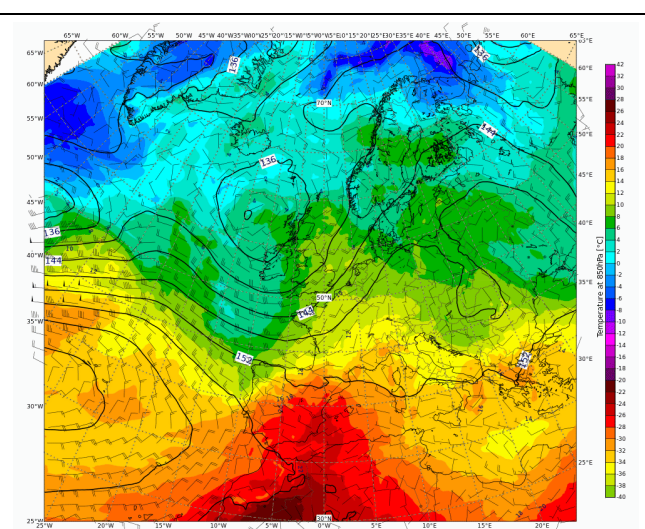


Figura 2: Geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 850 hPa 02/06/2026 00 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

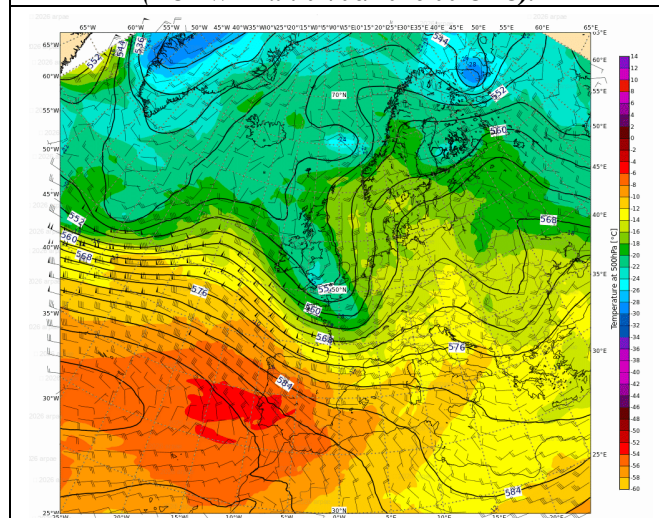


Figura 3: Geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 500 hPa 02/06/2026 12 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

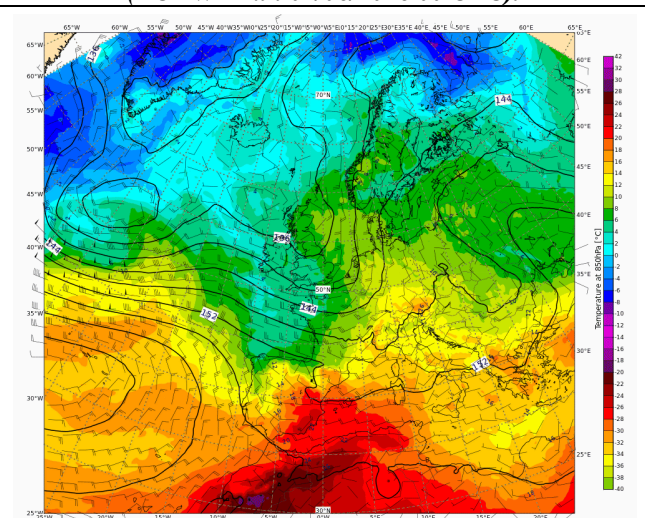


Figura 4: Geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 850 hPa 02/06/2026 12 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

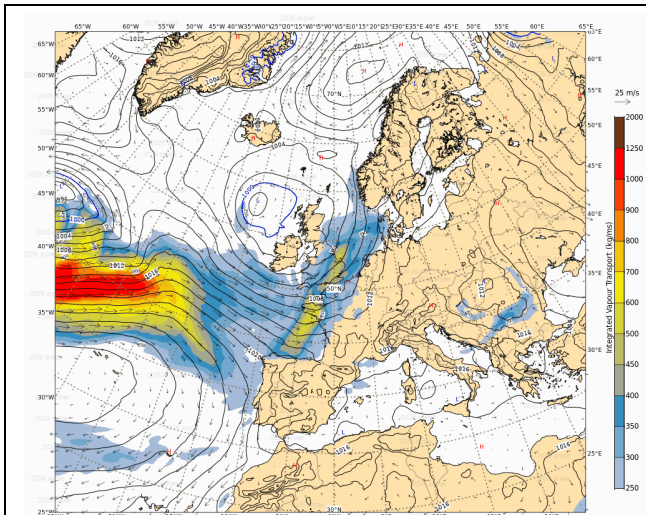


Figura 5: Flusso di vapore, pressione media al livello del mare, vento alla superficie isobarica di 950 hPa 02/06/2026 00 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

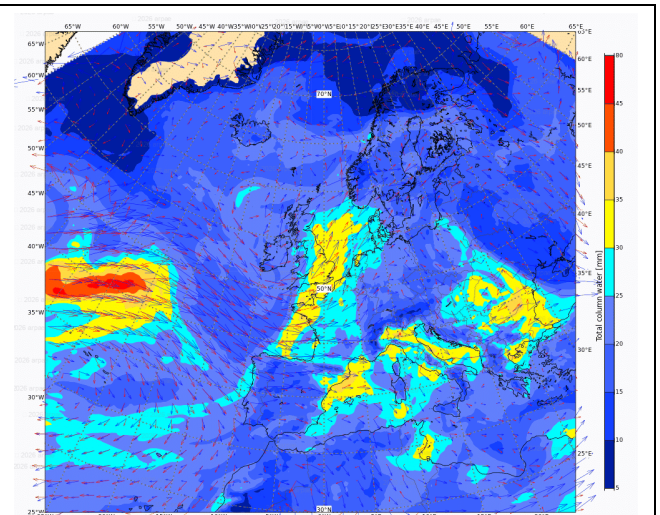


Figura 6: Contenuto totale acqua colonna atmosferica, vento ai livelli isobarici di 500 (blu) e 850 (rosso) hPa 02/06/2026 00 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

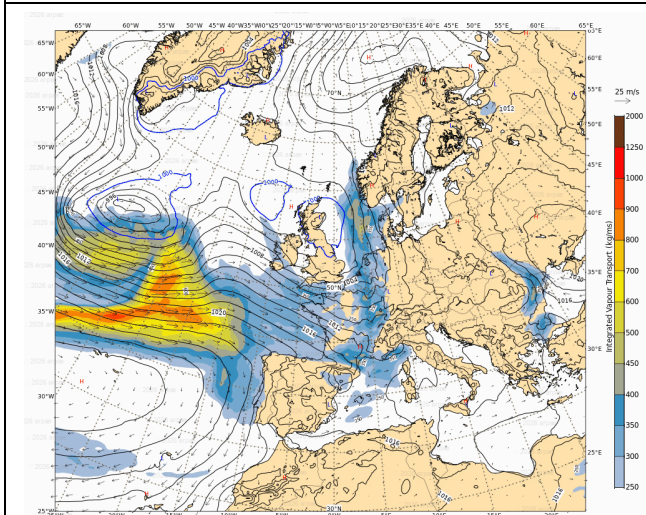


Figura 7: Flusso di vapore, pressione media al livello del mare, vento alla superficie isobarica di 950 hPa 02/06/2026 12 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

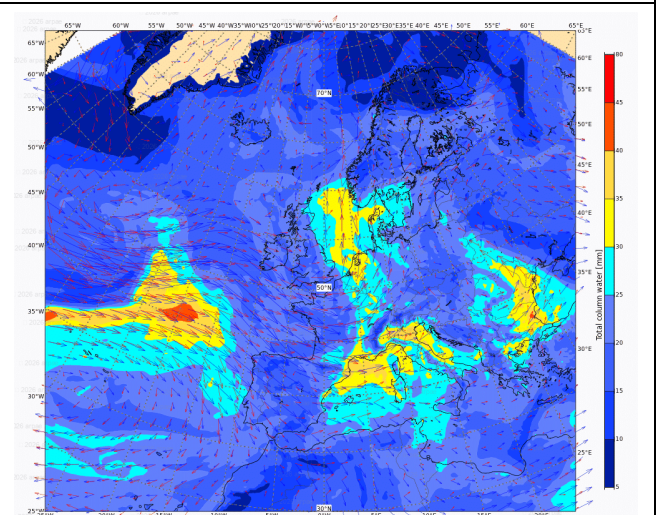


Figura 8: Contenuto totale acqua colonna atmosferica, vento ai livelli isobarici di 500 (blu) e 850 (rosso) hPa 02/06/2026 12 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

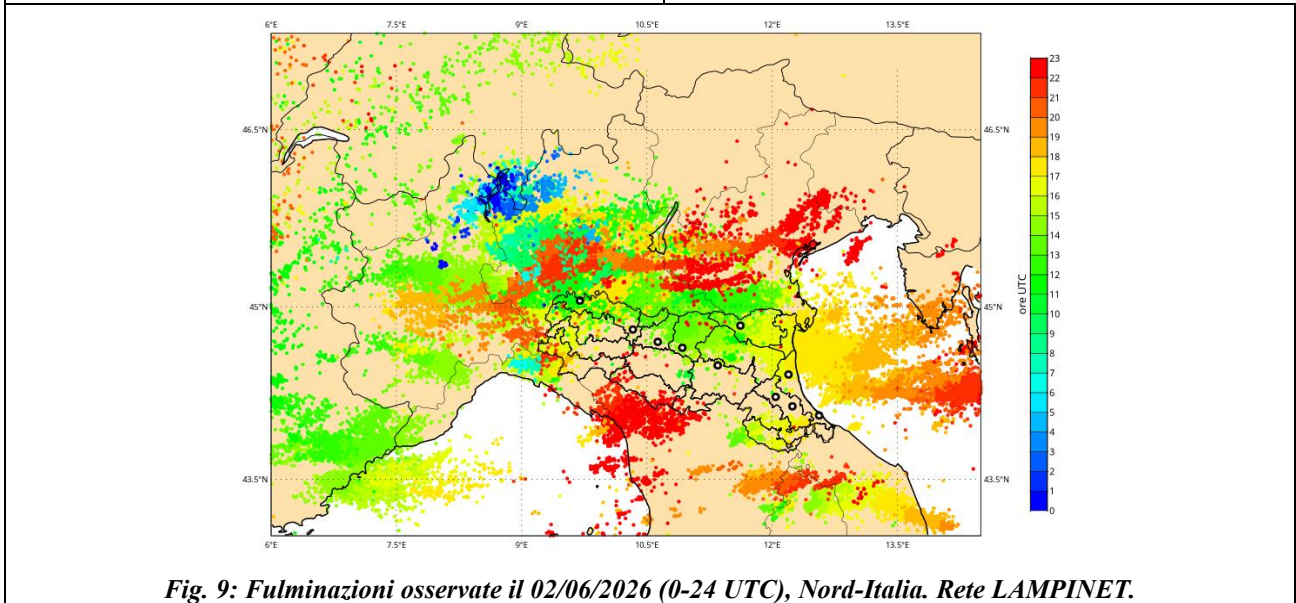


Fig. 9: Fulminazioni osservate il 02/06/2026 (0-24 UTC), Nord-Italia. Rete LAMPINET.

Dalle Figure 5 e 7 si può notare come vi sia un contributo significativo al trasporto di vapore acqueo verso il settentrione italiano sia dal medio Atlantico, sia dal tratto di Mediterraneo compreso tra il Golfo del Leone e quello ligure. Entrambe queste aree, al 30 maggio, presentano anomalie termiche positive della temperatura superficiale marina molto marcate, prossime o superiori ai 5 °C (Fig. 10).

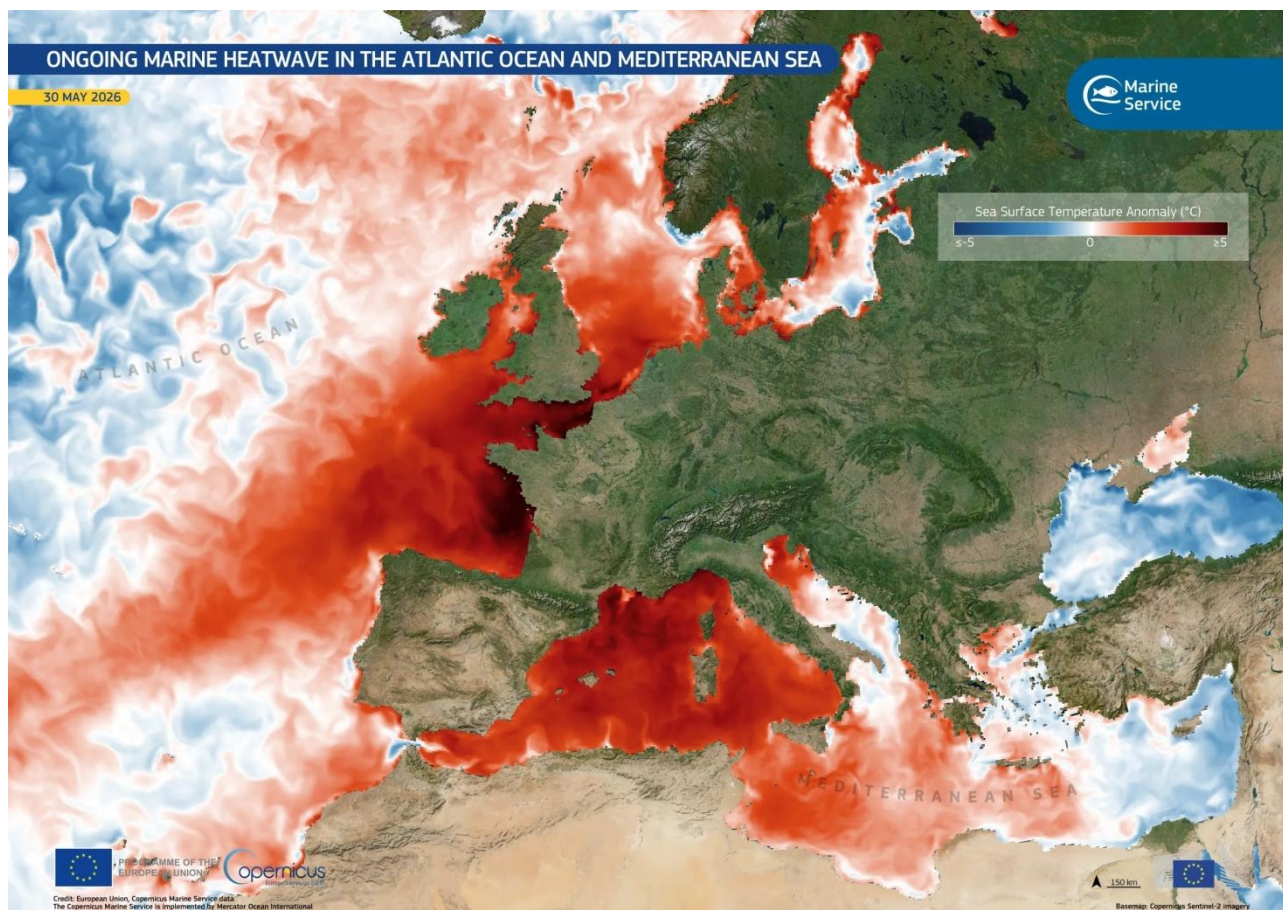


Figura 10: Anomalia di temperatura superficiale marina dell'Atlantico orientale e del Mediterraneo (30/05/2026)
fonte: (<https://eu-space.europa.eu/components/earth-observation-copernicus/image-of-the-day/ongoing-marine-heatwave-atlantic-ocean-and-mediterranean-sea>).

Fenomeni temporaleschi di forte intensità riguardano l'Emilia-Romagna, durante il pomeriggio del 2 giugno, in particolar modo la pianura nord-orientale, a causa soprattutto di forti raffiche lineari di downburst, associate alle celle convettive.

Già dalle prime ore del 3 giugno, sul settentrione italiano, l'ingresso di correnti nord-occidentali più secche (Figure 11 ÷ 18) determina una graduale cessazione dei fenomeni convettivi, seppur in corrispondenza del passaggio del fronte freddo associato alla struttura depressionaria, interessano nuovamente la nostra Regione nelle prime ore del giorno, soprattutto sul comparto appenninico centrale (Figura 19).

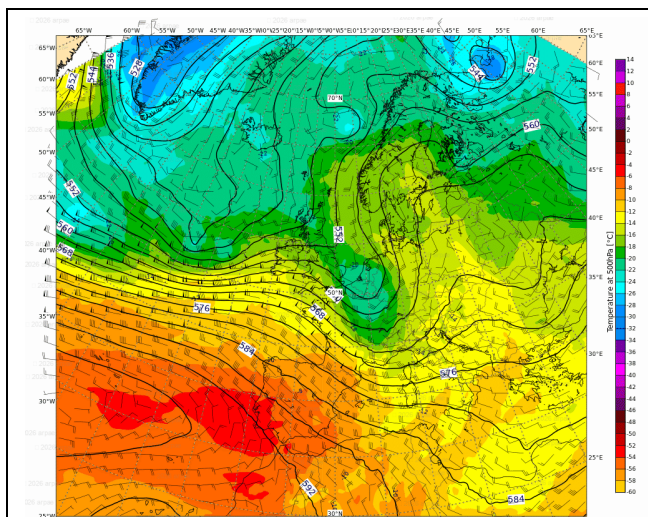


Figura 11: Geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 500 hPa 03/06/2026 00 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

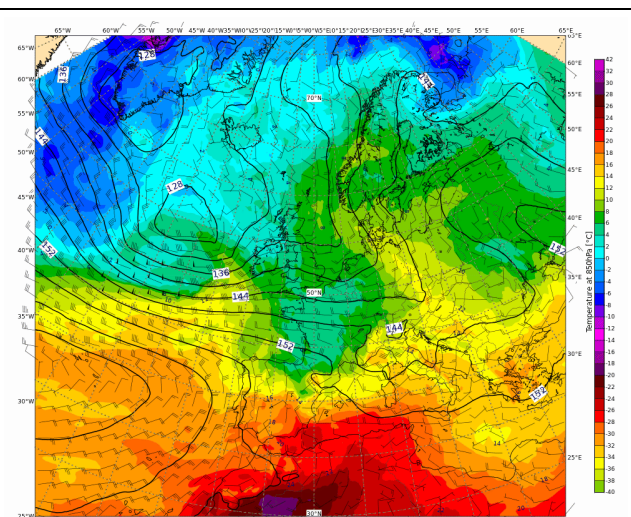


Figura 12: Geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 850 hPa 03/06/2026 00 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

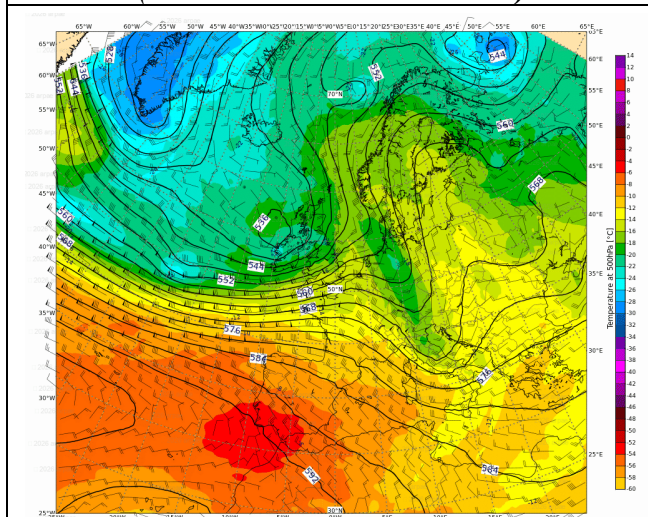


Figura 13: Geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 500 hPa 03/06/2026 12 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

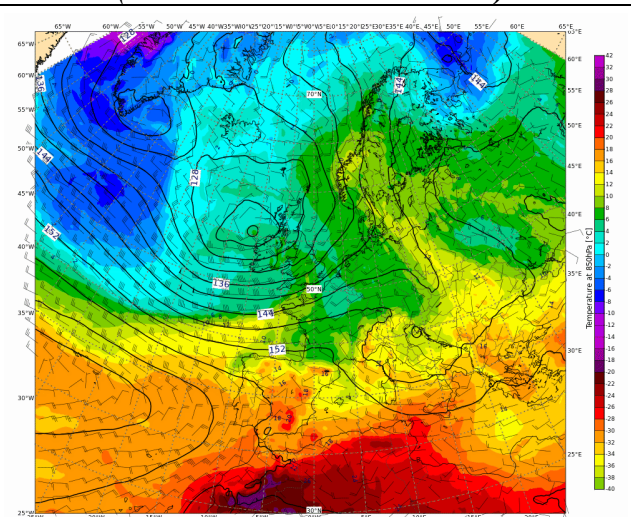


Figura 14: Geopotenziale, temperatura e vento alla superficie isobarica di 850 hPa 03/06/2026 12 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

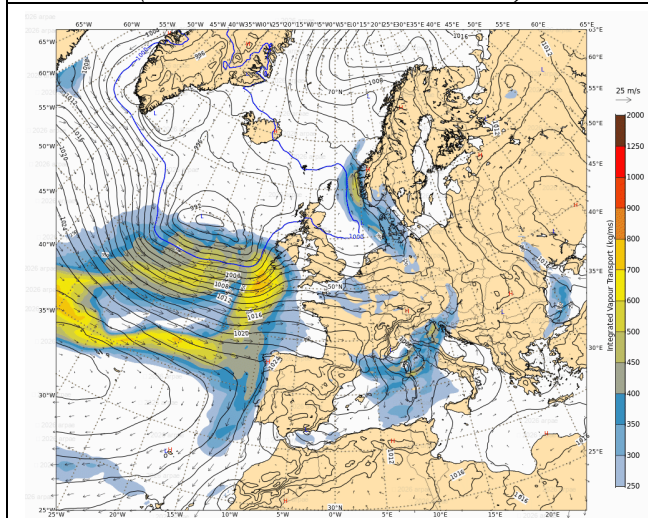


Figura 15: Flusso di vapore, pressione media al livello del mare, vento alla superficie isobarica di 950 hPa 03/06/2026 00 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).

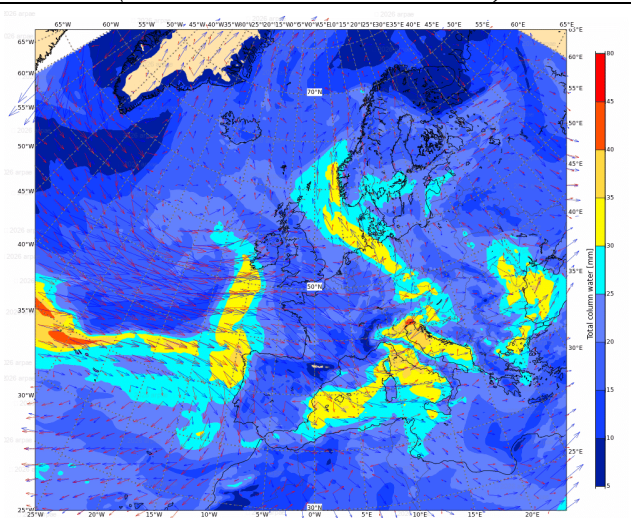
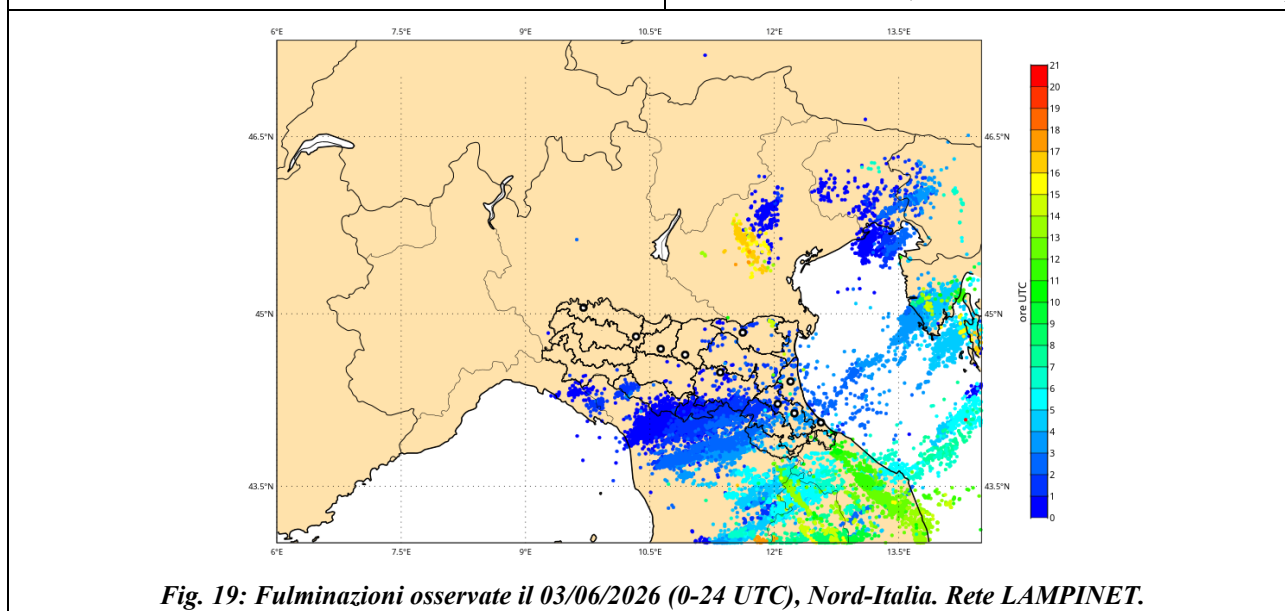
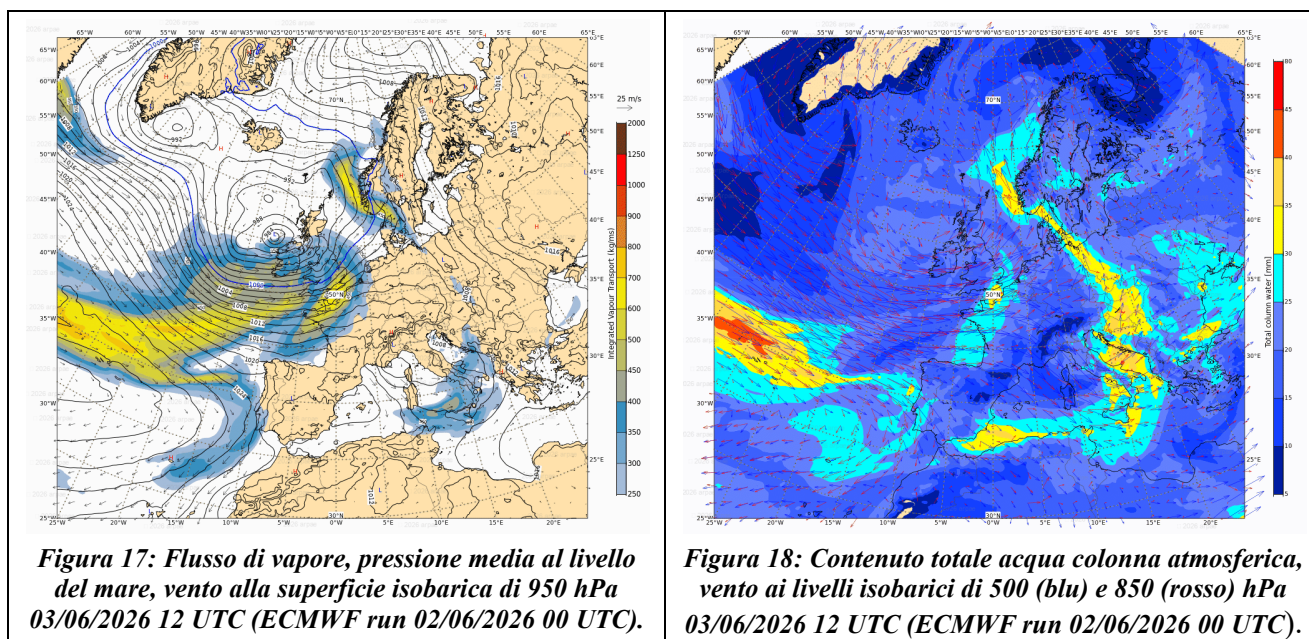


Figura 16: Contenuto totale acqua colonna atmosferica, vento ai livelli isobarici di 500 (blu) e 850 (rosso) hPa 03/06/2026 00 UTC (ECMWF run 02/06/2026 00 UTC).



2. Evoluzione sul territorio regionale

2.1. Analisi radar sul territorio regionale

A partire dalla tarda mattinata del 2 giugno, alcune celle temporalesche si sviluppano sul lato centro-occidentale della Regione. Dalle 12 circa, si genera sul Modenese una cella, seguita dallo sviluppo di un secondo temporale sul Bolognese, entrambi in spostamento verso nord-est, che raggiungono il Ferrarese nel primo pomeriggio. Dalle 13 circa, un esteso e intenso sistema convettivo si sposta dal Piacentino lungo l'asta del Po, e successivamente si unisce ad un temporale generato nella pianura tra Reggio Emilia e Modena, creando un unico sistema organizzato caratterizzato da intensi nuclei convettivi che colpiscono il Modenese, Bolognese, Ferrarese e infine il Ravennate.

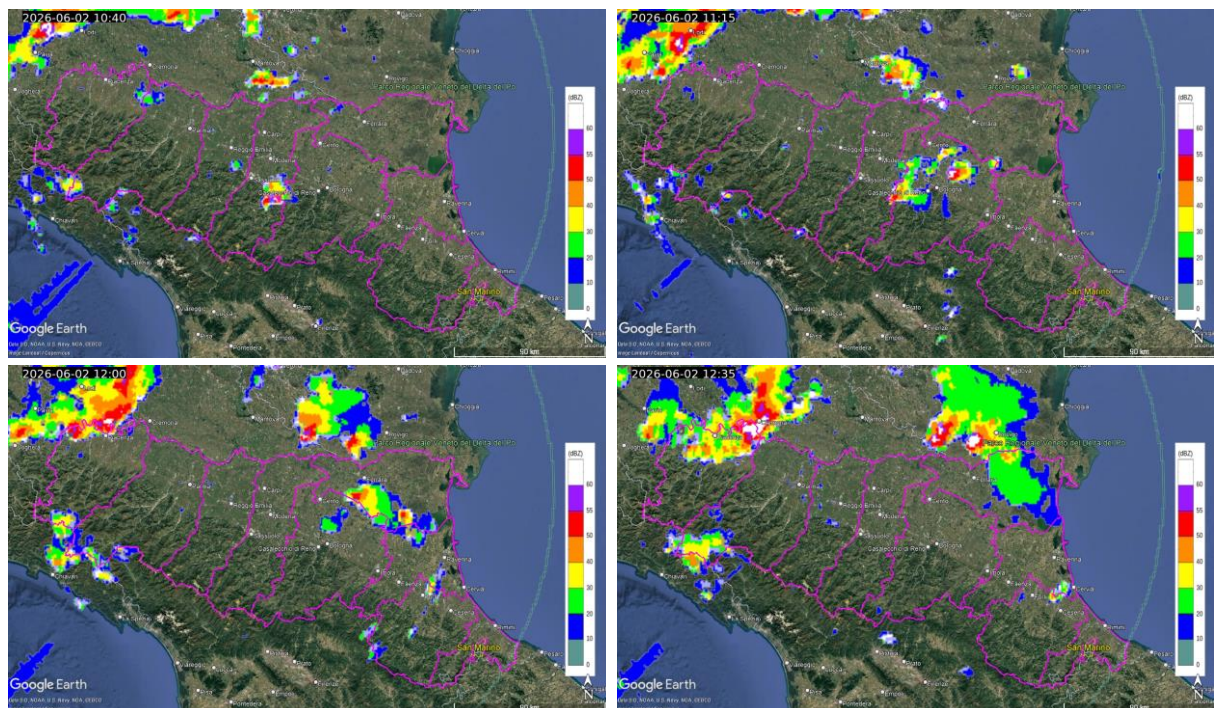


Figura 20: Mappa di riflettività del composito radar del 02/06/2026 alle 12:40 (10:40 UTC), in alto a sinistra, alle 13:15 (11:15 UTC), in alto a destra, alle 14:00 (12:00 UTC), in basso a sinistra e alle 14:35 (12:35 UTC), in basso a destra.

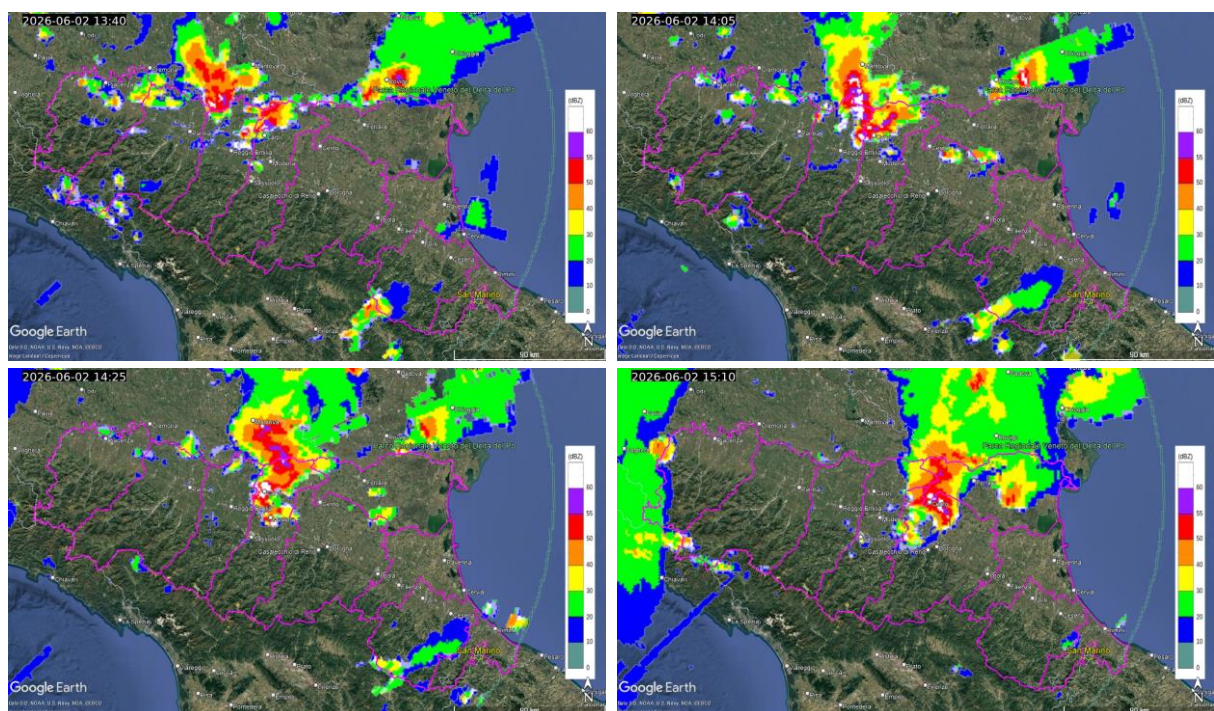


Figura 21: Mappa di riflettività del composito radar del 02/06/2026 alle 15:40 (13:40 UTC), in alto a sinistra, alle 16:05 (14:05 UTC), in alto a destra, alle 16:25 (14:25 UTC), in basso a sinistra, alle 17:10 (15:10 UTC), in basso a destra.

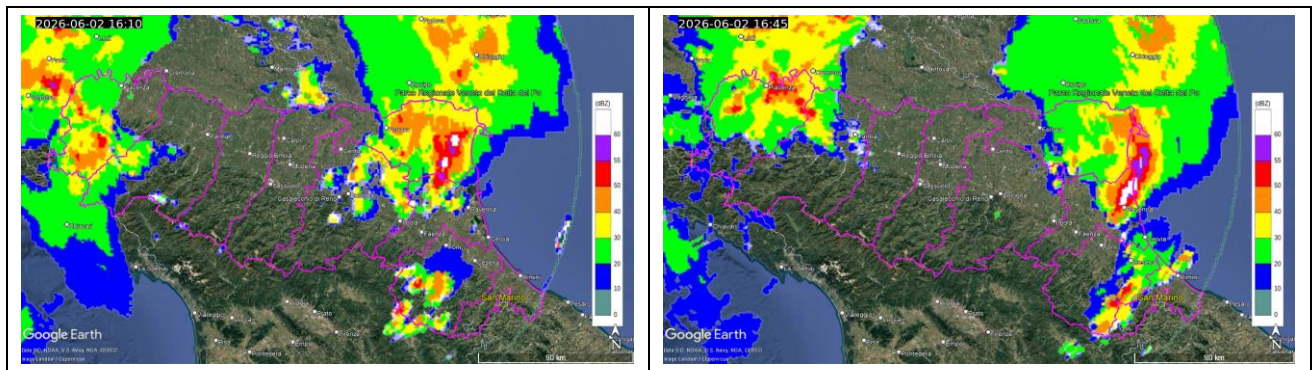


Figura 22: Mappa di riflettività del composito radar del 02/06/2026 alle 18:10 (16:10 UTC), a sinistra, e alle 18:45 (16:45 UTC), a destra.

La natura fortemente convettiva dei fenomeni è evidenziata dall'intensa attività elettrica associata.

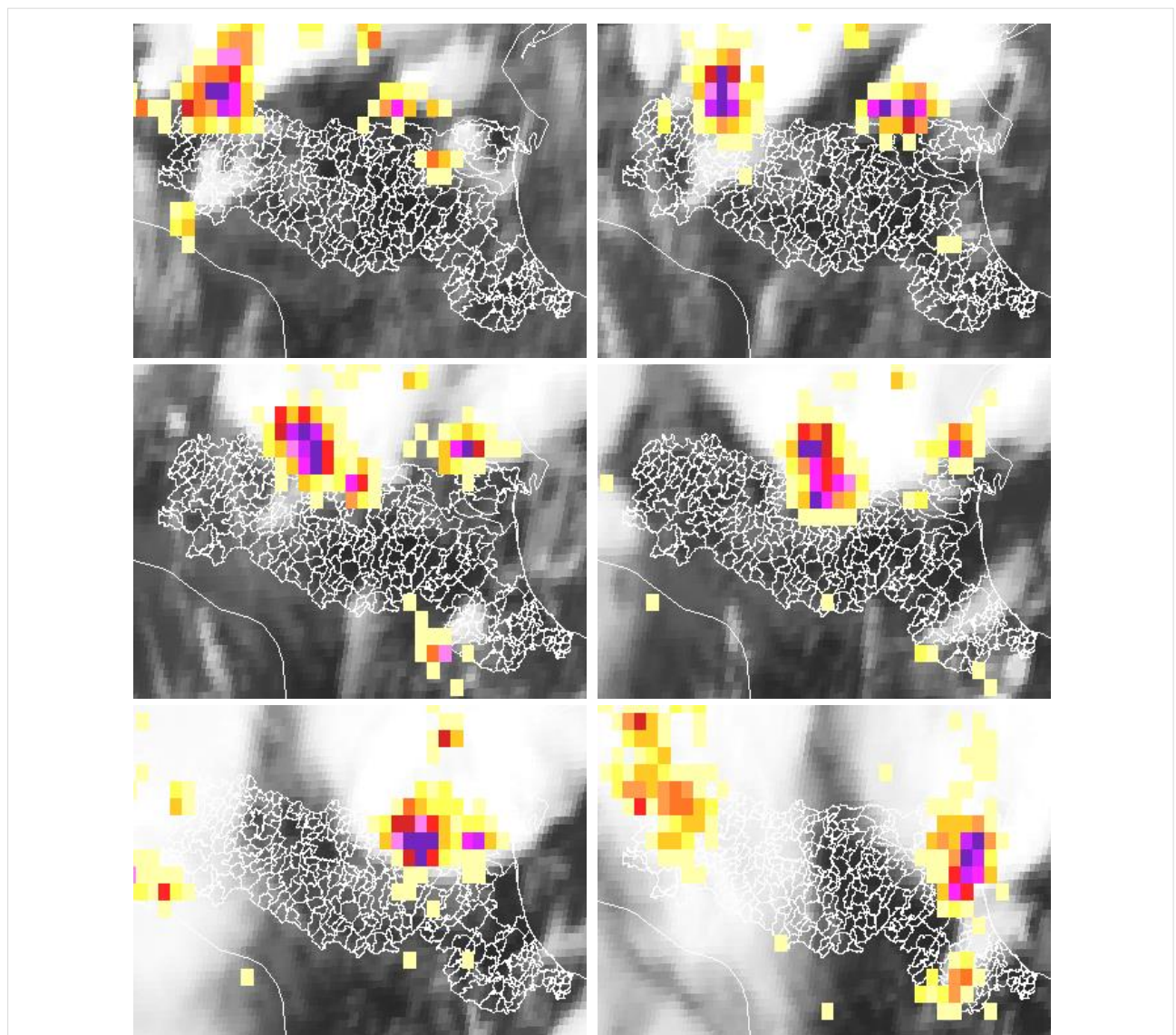


Figura 23: Mappe di fulminazione dalla rete LAMPINET dell'Aeronautica militare sovrapposte a canale IR da satellite Meteosat del 2 giugno 2026 alle 14, in alto a sinistra, alle 14:45, in alto a destra, alle 15:30, in centro a sinistra, alle 16:15, in centro a destra, alle 17:15, in basso a sinistra, e alle 18:30, in basso a destra.

Nella serata deboli sistemi di precipitazione attraversano la Regione e, nella notte tra il 2 e il 3 giugno, nuovi fenomeni da ovest portano dapprima fenomeni più convettivi, soprattutto in Appennino centrale, e successivamente si uniscono in un esteso sistema di precipitazione, di tipo più stratiforme, che interessa il lato orientale della Regione.

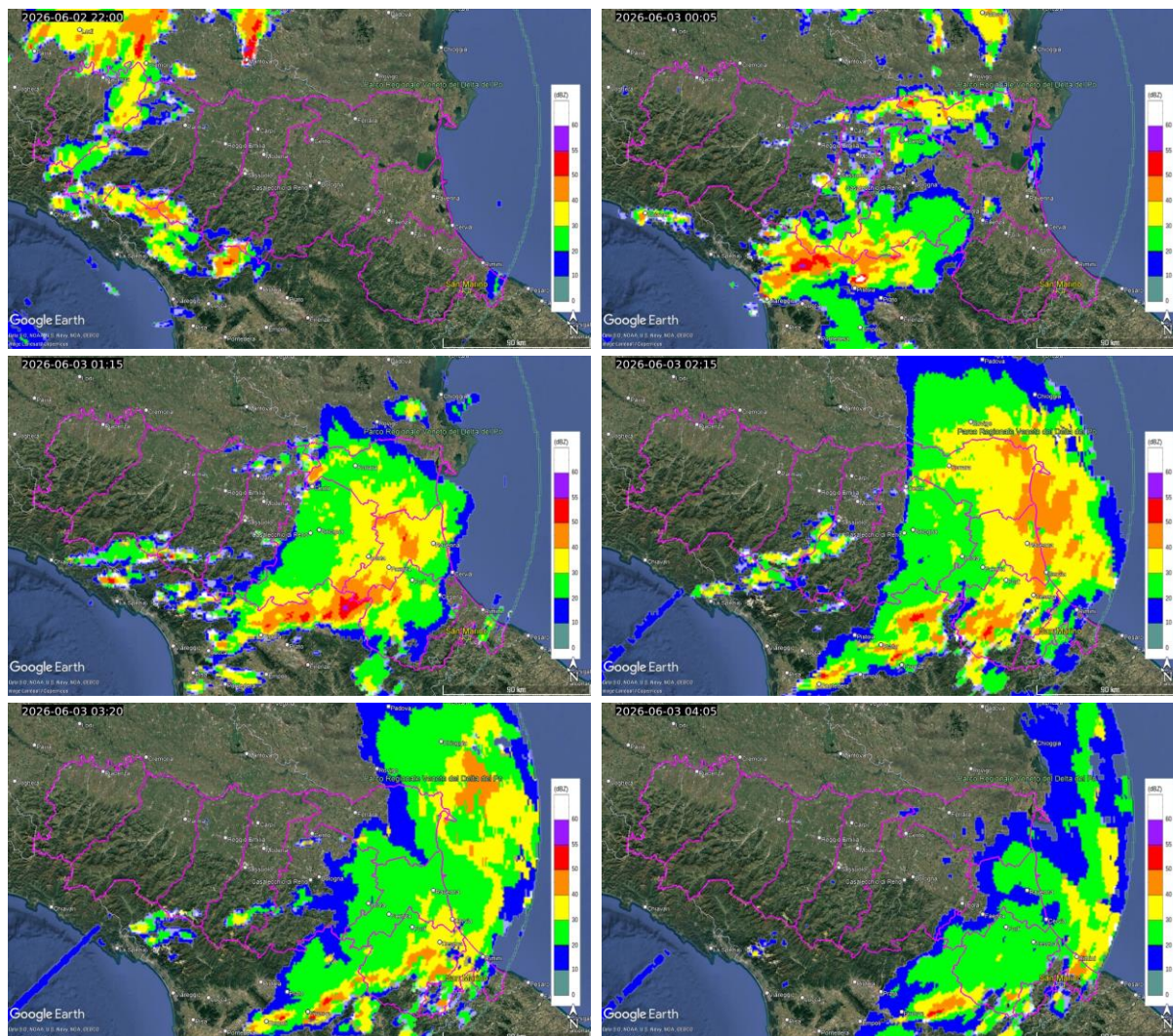


Figura 24: Mappa di riflettività del composito radar del 03/06/2026 alle 00:00 (22:00 UTC del 2 giugno), in alto a sinistra, alle 02:15 (00:15 UTC), in alto a destra, alle 03:15 (01:15 UTC), in centro a sinistra, alle 04:15 (02:15 UTC), in centro a destra, alle 05:20 (03:20 UTC), in basso a sinistra e alle 06:05 (04:05 UTC), in basso a destra.

L'attività elettrica evidenzia la natura convettiva dei primi fenomeni nell'Appennino centrale, mentre successivamente la fulminazione si indebolisce in particolare sul lato centro-orientale della Regione.

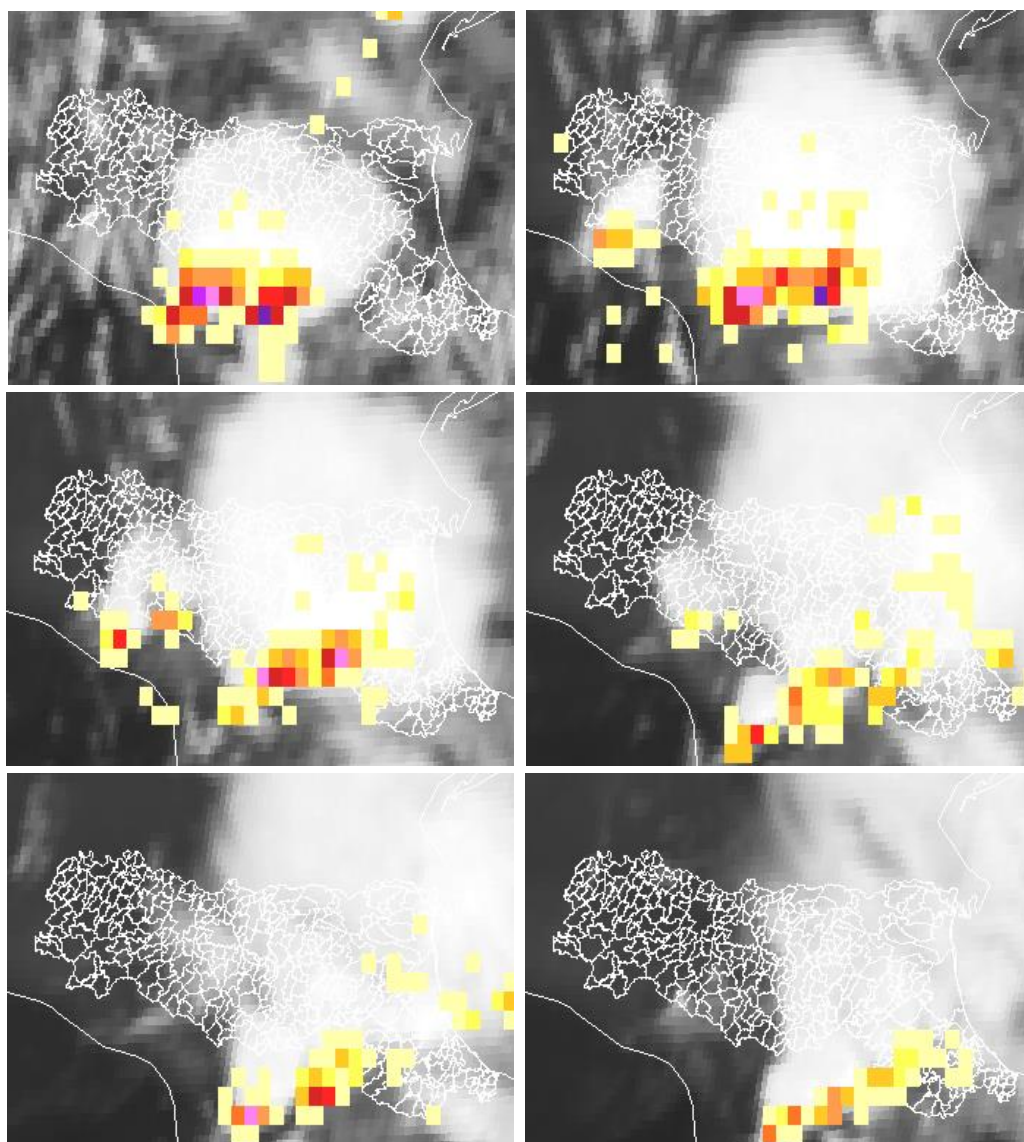


Figura 25: Mappe di fulminazione dalla rete LAMPINET dell'Aeronautica militare sovrapposte a canale IR da satellite Meteosat del 3 giugno 2026 alle 02, in alto a sinistra, alle 02:45, in alto a destra, alle 03:15, in centro a sinistra, alle 04, in centro a destra, alle 04:30 in basso a sinistra e alle 05:15, in basso a destra.

2.2. Analisi delle precipitazioni cumulate sul territorio regionale

Nel periodo in esame, si sono susseguiti due eventi distinti. Il 2 giugno l'evento principale è stato a carattere più convettivo, accompagnati da vento forte e grandine, ma con cumulate orarie che non hanno superato i 30 mm e che hanno interessato la pianura tra Modena, Bologna e Ferrara (Tabella 1).

Tabella 1: Precipitazioni orarie del 2 giugno 2026 nelle stazioni che hanno rilevato valori più elevati nella giornata (dati validati).

Data e ora	PREC (mm)	STAZIONE	COMUNE	PROV	BACINO
02/06/2026 18:15	29.8	Malalbergo	Malalbergo	BO	Pianura Reno
02/06/2026 17:15	29.4	S. Felice Sul Panaro	San Felice Sul Panaro	MO	Pianura Fra Secchia E Panaro
02/06/2026 17:15	28.8	S. Agata Bolognese	Sant'Agata Bolognese	BO	Pianura Fra Panaro E Reno
02/06/2026 19:15	28.0	Umana	Argenta	FE	Pianura Fra Po E Reno

Il secondo evento, occorso nelle prime ore del 3 giugno, invece è stato caratterizzato da precipitazioni più diffuse e abbondanti. In Tabella 2 si osserva come siano stati superati 40 mm in un'ora in due stazioni toscane che ricadono nei bacini regionali del Reno e del Santerno.

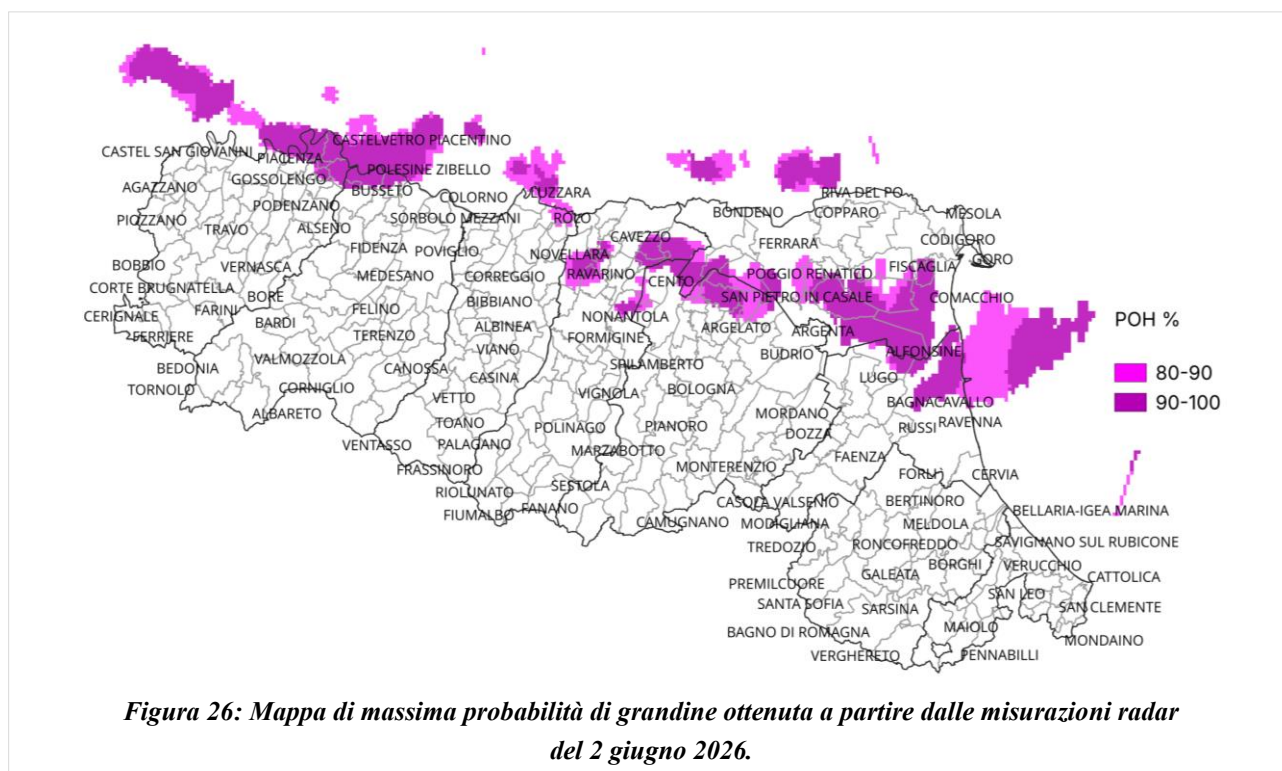
Tabella 2: Precipitazioni orarie del 3 giugno 2026 nelle stazioni che hanno rilevato valori superiori o uguali a 30 mm (dati validati).

Data e ora	PREC (mm)	STAZIONE	COMUNE	PROV	BACINO
03/06/2026 03:15	43.7	Pracchia	Pistoia	PT	Reno
03/06/2026 04:00	42.8	Barco	Firenzuola	FI	Santerno
03/06/2026 03:00	39.1	Treppio	Sambuca Pistoiese	PT	Reno
03/06/2026 03:00	33.8	Cottede	Castiglione Dei Pepoli	BO	Reno
03/06/2026 03:30	30.8	Monte Faggiola	Palazzuolo Sul Senio	FI	Senio
03/06/2026 04:45	30.2	Premilcuore	Premilcuore	FC	Montone

2.3. Analisi della grandine e dei relativi effetti sul territorio regionale

I temporali che si sono verificati in Regione il giorno 2 giugno hanno portato fenomeni grandinigeni sulla parte nord delle province da Piacenza a Bologna, sul Ferrarese e sul Ravennate, mentre le precipitazioni occorse il giorno seguente non sono state accompagnate da grandine.

La Figura 26 mostra la stima di massima probabilità di grandine (POH) ottenuta dai dati del radar di Gattatico.



2.4. Analisi del vento sul territorio regionale

L'evento del 2 giugno ha portato intensa ventilazione in Regione. Nella prima parte del pomeriggio si evidenziano le raffiche di oltre 90 km/h registrate a Modena urbana e a Finale Emilia nella pianura modenese. In Tabella 3 si riportano le velocità massime orarie misurate dalla rete anemometrica regionale; i colori evidenziano i diversi intervalli, secondo la codifica della scala Beaufort, in senso stretto riferiti ai valori di vento medio, ma qui utilizzata per sottolineare l'intensità del vento. Nell'Allegato 1 è riportata la scala Beaufort (Tabella 4) e la localizzazione delle stazioni che hanno registrato i massimi valori (Figura 31). Il giorno successivo le stazioni regionali hanno registrato valori meno intensi.

Tabella 3: Vento massimo misurato sull'ora maggiore di 17.2 m/s del 2 e 3 giugno 2026 (dati validati).

Data e ora	Selva Ferriere (1109 mslm - PC)	Piacenza urbana (71 mslm - PC)	Lago Scaffaiolo (1794 mslm - MO)	Rolo (20 mslm - RE)	Modena urbana (73 mslm - MO)	Madonna dei Fornelli (900 mslm - BO)	Cassa Dosolo (22 mslm - BO)	Finale Emilia (12 mslm - MO)	Serpieri (28 mslm - BO)	S. Pietro Capofiume (11 mslm - BO)	Martinella (-3 mslm - FE)	Umana (-1 mslm - FE)	Pennabilli (629 mslm - RN)	Mulazzano (190 mslm - RN)
02/06/2026 15:00	9.7	17.3	15.8	9.9	8.8	14.2	7.1	8.1	5.3	5.6	9.9	9.4	11.7	8.3
02/06/2026 16:00	13.1	5.9	19.6	14.4	9.2	12.6	6.3	11.4	8.2	6.8	11.2	9.9	12.3	8.9
02/06/2026 17:00	12.4	6.4	19.0	22.0	25.6	14.1	17.3	26.3	10.0	10.6	10.5	11.3	12.2	8.9
02/06/2026 18:00	14.6	6.6	16.8	6.3	8.1	15.4	20.2	10.9	19.1	20.9	20.9	12.5	11.5	12.0
02/06/2026 19:00	14.9	6.9	14.2	6.5	4.6	11.9	4.2	6.4	3.9	12.2	10.4	18.8	14.6	10.3
02/06/2026 20:00	15.9	9.3	13.5	4.0	3.3	11.5	2.9	2.9	3.9	5.9	5.9	9.9	10.2	6.8

02/06/2026 19:00	14.6	7.0	23.1	4.6	4.7	12.5	1.0	2.0	2.7	5.0	5.3	4.7	9.0	7.5
02/06/2026 20:00	16.3	5.8	24.6	3.6	4.6	14.3	1.7	2.4	2.1	3.2	4.1	5.0	7.1	5.0
02/06/2026 21:00	17.5	5.4	23.2	4.2	4.7	14.0	3.3	2.9	2.8	3.6	3.9	5.2	10.3	5.8
02/06/2026 22:00	13.0	5.4	21.7	3.1	4.6	18.9	3.1	2.3	2.3	2.2	3.5	6.2	17.4	10.9
02/06/2026 23:00	11.4	7.8	21.6	3.2	2.9	14.1	1.9	2.2	3.2	3.5	4.6	5.7	16.8	13.2
03/06/2026 00:00	9.5	2.4	14.2	10.0	5.8	14.3	2.1	3.8	3.9	4.0	4.6	4.6	20.2	11.1
03/06/2026 01:00	7.4	3.2	14.7	4.5	8.1	11.5	5.2	5.4	5.1	5.4	5.3	7.1	13.4	3.8
03/06/2026 02:00	2.5	2.6	18.8	3.8	3.9	10.6	2.6	3.4	3.2	5.3	7.2	6.4	16.3	6.8
03/06/2026 03:00	3.1	4.1	17.8	4.8	5.0	11.7	1.7	4.8	2.9	3.2	3.9	3.4	15.7	18.7

In Figura 27 si riportano le misurazioni di raffiche massime giornaliere oltre 60 km/h misurate dalla rete di stazioni amatoriali di MeteoNetwork il 2 giugno. Il vento più forte si è registrato nelle stazioni di Modena e Finale Emilia (oltre 90 km/h) e valori oltre i 70 km/h sono stati rilevati sempre in pianura a Soliera (MO), Molinella (BO) e nelle stazioni Bando e Martinella nel Comune di Portomaggiore (FE). Raffiche oltre 80 km/h si sono osservate anche in montagna tra Modena e Lucca.

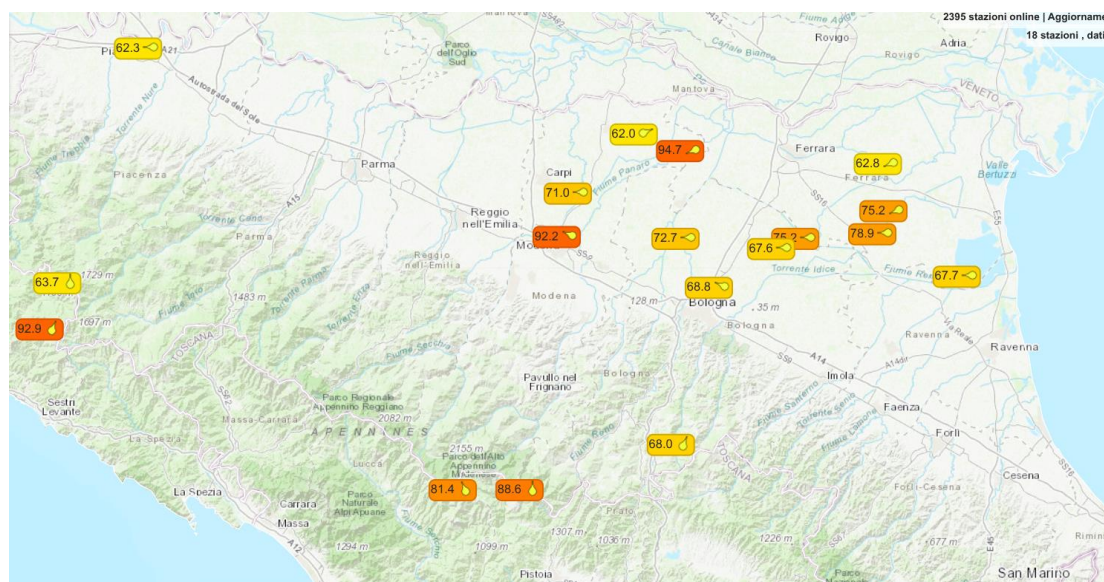


Figura 27: Raffiche massime giornaliere misurate dalla rete di anemometri amatoriale MeteoNetwork, il giorno 02/06/2026. Fonte: <https://www.meteonetwork.it/rete/livemap/>.

3. Gli effetti sul territorio regionale

Nel presente paragrafo si riportano le segnalazioni contenute nel catasto degli effetti al suolo dell'Agenzia di Protezione Civile prodotti dai temporali, dalla grandine e dal vento che hanno interessato la regione Emilia-Romagna il 2 e il 3 giugno.

Le segnalazioni riguardano numerosi comuni delle province di Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

In comune di Cento (FE) le intense precipitazioni hanno causato allagamenti diffusi di strade ed edifici, tra i quali l'Ospedale di Cento e la scuola Taddai che è stata chiusa per la giornata del 3; il vento ha provocato la caduta di numerosi alberi che hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco. Un

grosso albero è caduto in comune di Comacchio (FE) sul raccordo autostradale causando disagi alla viabilità.

A Ravenna i Vigili del Fuoco sono stati chiamati a risolvere disagi legati alla caduta di alberi.

Comune di San Pietro in Casale (BO) il vento forte ha divelto capannoni e tettoie, danneggiato gazebi e abbattuto alberi. Sono stati necessari interventi dei Vigili del Fuoco per alberi pericolanti e coperture o parti pericolanti anche a Pieve di Cento e Malalbergo, Molinella

Tra le 15 e le 18 del 2 giugno, il traffico aereo sull'aeroporto di Bologna è stato compromesso e si sono registrati notevoli ritardi e voli dirottati.

In comune di Modena sono caduti numerosi alberi, uno in particolare ha colpito un'auto sulla tangenziale. Su tutta la bassa modenese, la grandine ha provocato ingenti danni alle piantagioni e il forte vento ha danneggiato serre e coltivazioni.

A Correggio, Guastalla e Novellara (RE) è stata segnalata la caduta di numerosi alberi (Figura 28). A Colorno (PR) si è verificata l'interruzione dei servizi della corrente elettrica ed è stato necessario chiudere per motivi di sicurezza il parco della Reggia. Il vento ha provocato la caduta di alberi anche a Polesine Zibello (PR).

In provincia di Piacenza, a Calendasco i danni ai tetti di alcuni capannoni hanno causato infiltrazioni di acqua e allagamenti di stalle. In comune di Rottofreno si sono verificati allagamenti diffusi che hanno compromesso le colture della bassa piacentina. A Monticelli D'ongina la grandine ha danneggiato le piantagioni in prossimità della maturazione e raccolta.



Figura 28. Interventi dei vigili del fuoco a Guastalla (RE, sinistra) e Novellara (RE, destra) il 2 giugno 2026.
Fonte: (https://bologna.repubblica.it/cronaca/2026/06/02/news/emilia_romagna_grandine_temporali-425385256/).

4. L'attività di previsione del Centro Funzionale

In occasione degli eventi temporaleschi che hanno interessato la regione il 2 e il 3 giugno 2026 il Centro Funzionale ARPAE-SIMC e l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile hanno emesso due Allerte (054/2026; 055/2026) scaricabili dal portale AllertameteoER all'indirizzo: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-e-bollettini>.

Alla luce delle previsioni di lunedì 1 giugno per il giorno successivo, martedì 2 giugno, di condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, più probabili sulle aree di pianura e sul settore occidentale della regione, e di vento con valori di burrasca sui rilievi centro-orientali e di burrasca forte sulle aree del crinale (Figura 29), è stata emessa Allerta (054/2026) arancione per vento sul crinale centro orientale, gialla per vento sulla corrispondente fascia collinare e gialla per temporali sulla pianura settentrionale e sui rilievi occidentali.

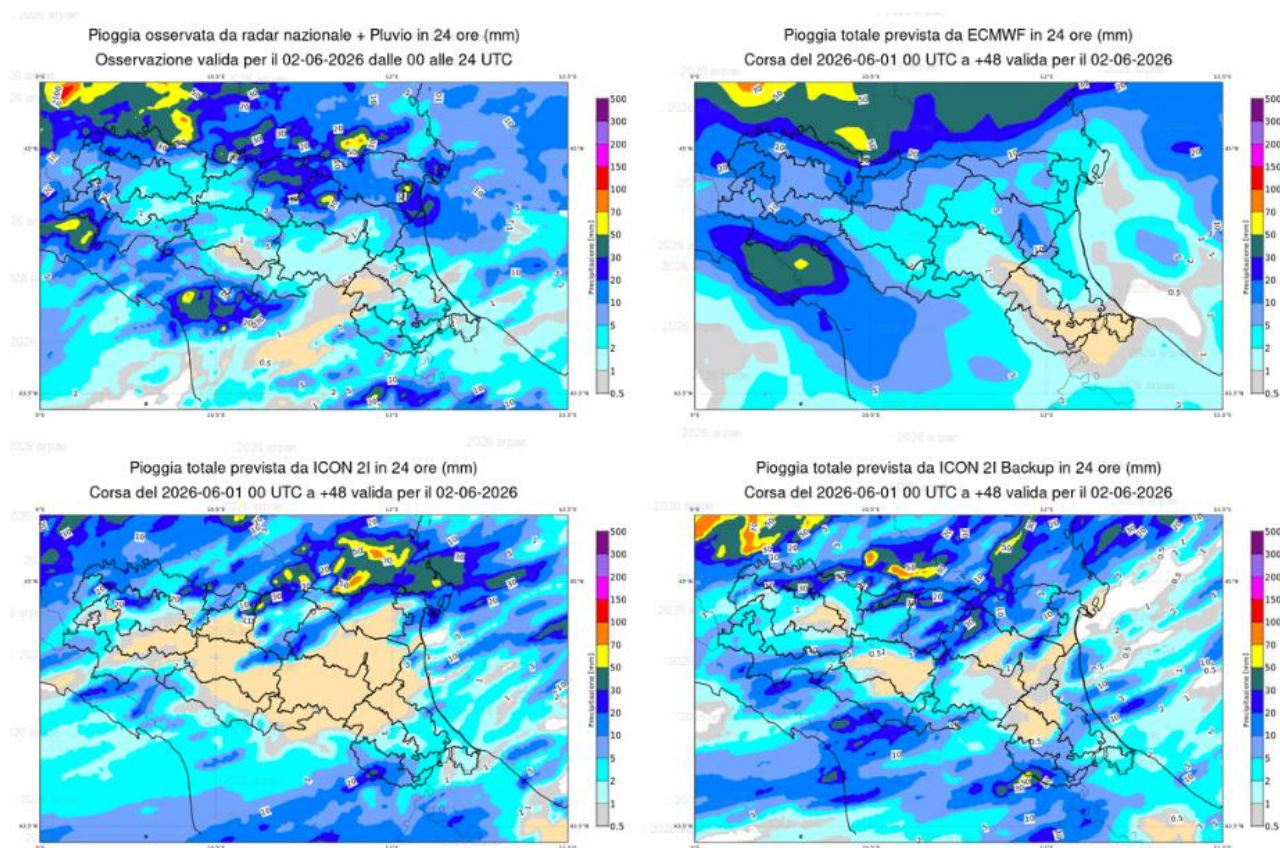


Figura 29: Confronto tra la pioggia prevista la mattina del 1 giugno per il 2 giugno, dalle corse delle 00 UTC dei modelli meteorologici ECMWF IFS (in alto a destra), ICON 2I (in basso a sinistra) e ICON 2I Backup (in basso a destra), e la pioggia effettivamente osservata il 2 giugno (in alto a sinistra).

Per mercoledì 3 giugno, la previsione di ulteriori forti temporali più probabili di notte e al mattino sui rilievi centrali e sulla Romagna (Figura 30) ha comportato l'emissione di una ulteriore Allerta (055/2026) gialla per temporali sulla Romagna, i rilievi centrali; gialla per criticità idrogeologica e idraulica sull'Appennino bolognese e romagnolo.

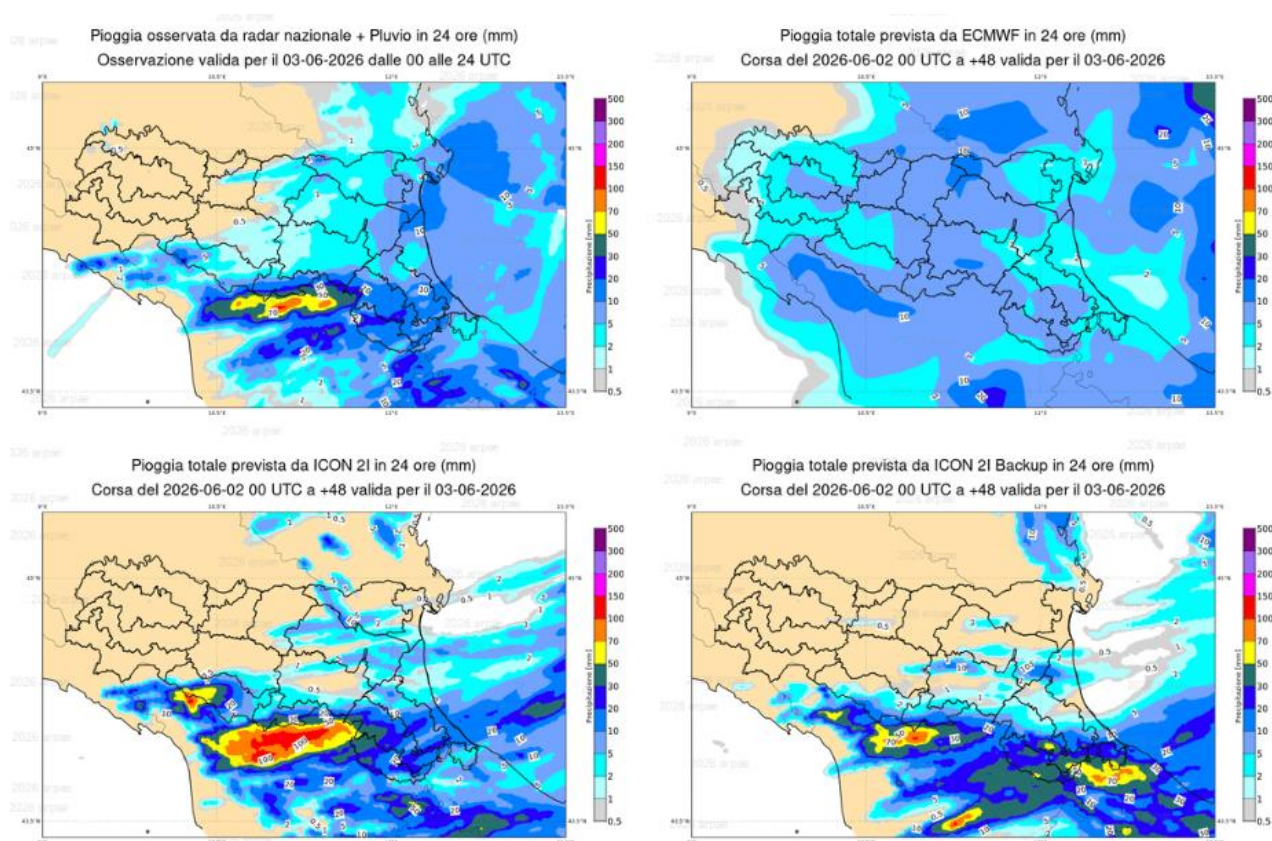


Figura 30: Confronto tra la pioggia prevista la mattina del 2 giugno per il 3 giugno, dalle corse delle 00 UTC dei modelli meteorologici ECMWF IFS (in alto a destra), ICON 2I (in basso a sinistra) e ICON 2I Backup (in basso a destra), e la pioggia effettivamente osservata il 3 giugno (in alto, a sinistra).

ALLEGATO 1

Tabella 4: Legenda dei colori delle intensità del vento in riferimento alla scala Beaufort.

Valore scala Beaufort	Termine descrittivo	Velocità del vento medio in m/s
8	Burrasca moderata	17.2-20.7
9	Burrasca forte	20.8-24.4
10	Burrasca fortissima	24.5-28.4
11	Fortunale	28.5-32.6
12	Uragano	≥ 32.7

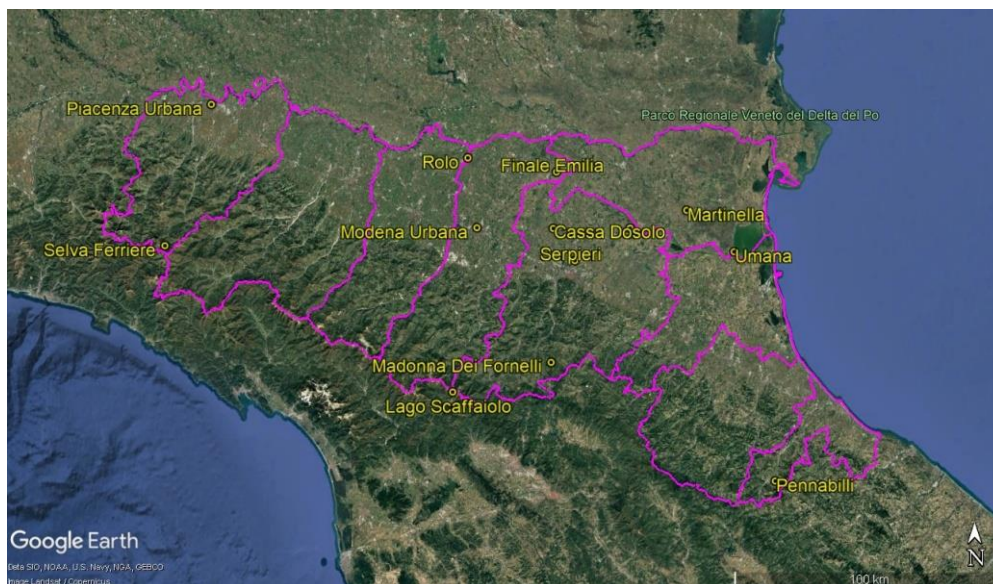


Figura 31: Localizzazione delle stazioni anemometriche che hanno misurato i valori massimi di velocità oraria il 2 giugno 2026.



Struttura Idro-Meteo-Clima

Viale Silvani, 6 – Bologna

051 6497511

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo>